

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	" 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	" 3
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	" 3
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	" 4
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	" 5
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	" 6
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	" 8
<i>In sede referente</i>	" 8
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	" 9
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	" 10
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 12
<i>In sede referente</i>	" 12
CONVOCAZIONI	" 14

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, De' Cocci.

[1-4] .

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Adeguamento degli organici del personale del Ministero dei lavori pubblici » (3398);

CANESTRARI ed altri: « Norme integrative della legge 21 ottobre 1957, n. 1080, per l'inquadramento di geometri del Genio civile nel ruolo degli ufficiali idraulici » (*Parere della V e della IX Commissione*) (399);

BONTADE MARGHERITA e BIANCHI GERARDO: « Unificazione del ruolo aggiunto degli ingegneri del soppresso Ministero dell'Africa italiana col ruolo ordinario degli ingegneri del Genio civile » (440);

FODERARO: « Norme integrative dell'articolo 14 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per la promozione alla qualifica di ufficiale idraulico capo » (*Parere della V e della IX Commissione*) (778);

FODERARO e CAIAZZA: « Riapertura, a favore degli ufficiali idraulici, dei termini previsti dalla legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per le promozioni in soprannumero » (*Parere della V e della IX Commissione*) (2799).

Su proposta del Ministro Bertinelli, favorevoli il relatore Nucci e il deputato Nannuzzi, la Commissione rinvia la discussione alla prossima seduta, per consentire al Governo di determinare il proprio avviso sugli emendamenti predisposti dal Comitato ristretto nominato per l'esame preventivo del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,50.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI.* — Interviene il Ministro Segretario di Stato, Bertinelli, ed il Sottosegretario di Stato all'interno, Gaspari.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore CHABOD: « Modifiche alla legge 6 febbraio 1948, n. 29, per la elezione del Senato della Repubblica » (*Approvata dal Senato*) (2526).

Il relatore Tozzi Condivi illustra favorevolmente la proposta di legge, che modifica il criterio di determinazione della cifra individuale per la elezione del Senato della Repubblica.

La Commissione, quindi, dopo interventi favorevoli dei deputati Colleselli e Mattarella e del Sottosegretario Gaspari, approva l'articolo unico della proposta di legge, dando mandato al relatore di stendere la relazione per la Camera.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

PROPOSTE DI LEGGE:

ARMATO: « Validità degli esami sostenuti nella prima attuazione della legge 16 agosto 1962, n. 1291 » (2305);

NANNUZZI: « Valutabilità del concorso per merito distinto e degli esami di idoneità per la nomina a direttore di sezione nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato sostenuti nella prima applicazione della legge 16 agosto 1962, n. 1291 » (3776).

La Commissione, dopo la relazione del deputato Cavallari e interventi dei deputati Pitzalis, Tozzi Condivi, Nannuzzi e Jacometti, su proposta del Ministro Bertinelli, approva il seguente testo unificato delle proposte di legge:

« I consiglieri del ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, risultati vincitori del concorso di merito distinto e dell'esame di idoneità per la promozione a direttore di sezione indetti con decreti ministeriali 14 dicembre 1962 e successivamente esclusi dal concorso e dalla graduatoria dell'esame anzidetti per difetto di anzianità, hanno titolo ad essere inseriti, in base alla votazione a suo tempo conseguita, nella graduatoria del primo concorso di merito distinto o, rispettivamente, del primo esame di idoneità al quale potrebbero partecipare dopo il compimento dell'anzianità di servizio prescritta, per ciascun tipo di esame, dall'articolo 164 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, da computarsi anche tenendo conto della complessiva riduzione di anzianità prevista dall'articolo 34 della legge 16 agosto 1962, n. 1291 ».

Su proposta del relatore Cavallari Nerino, favorevole il Ministro Bertinelli a nome del Governo, la Commissione delibera, all'unanimità, di richiedere alla Presidenza l'assegnazione delle proposte alla propria competenza legislativa.

PROPOSTE DI LEGGE:

LAJOLO ed altri: « Riforma della RAI-Radiotelevisione italiana » (2128);

DE MARIA ed altri: « Riforma dell'ordinamento della Radiotelevisione italiana » (3072);

CALABRÒ: « Riforma dell'ordinamento della RAI-TV » (3220);

(*Parere alle Commissioni riunite II e X*).

La Commissione prosegue l'esame, per il parere, delle proposte di legge.

I deputati Nannuzzi, Jacometti, Barzini, Franchi, Pigni, Lajolo e Laconi, dopo aver ricordato che un nuovo ordinamento della RAI-TV si rende indispensabile per soddisfare il precetto costituzionale della libertà e della tutela del diritto di informazione e per attuare ripetute decisioni della Corte Costituzionale, contestano la tesi del relatore Tozzi Condivi, secondo la quale sarebbe contrario al principio della divisione dei poteri, accolto dalla Costituzione, l'attribuzione al Parlamento della nomina di un Comitato, che garantisca la imparzialità di esercizio degli strumenti radiotelevisivi, poiché tale Comitato non è, a loro avviso, che la esplicazione della funzione di controllo che è propria del Parlamento.

Il deputato Accreman ritiene che la proposta di iniziativa del deputato De Maria, attribuendo al Governo la nomina degli organi direttivi della RAI-TV, sia da considerarsi incostituzionale, per violazione del principio della imparzialità dello Stato nella tutela dei diritti fondamentali, essendo il Governo organo di parte e non espressione di tutta la sovranità popolare, quale, invece, è il Parlamento.

Il deputato Nucci ricorda che lo Stato è formato di poteri e che ad ognuno di essi è attribuita una funzione specifica, per cui il trasferimento di funzioni da potere a potere è contro il sistema. Ritiene, pertanto, costituzionale la proposta di legge di iniziativa del deputato De Maria, che attribuisce al Governo la nomina degli organi direttivi della RAI-TV e incostituzionale la proposta di iniziativa del deputato Lajolo e di iniziativa del deputato Calabrò, che attribuiscono al Parlamento la nomina di Comitati, formalmente di controllo, ma sostanzialmente di gestione. In verità,

nei sistemi di governo parlamentare, il Parlamento svolge il suo controllo su ogni attività amministrativa dello Stato, attraverso il controllo sul Governo.

La Commissione, quindi, su proposta del relatore Tozzi Condivi, rinvia ad altra seduta la espressione del parere.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente SULLO*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei Leonetto.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo statale in favore della Fondazione del Banco di Napoli per l'assistenza dell'infanzia » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (3482).

Il Presidente Sullo riassume i termini della precedente discussione che si concluse con mandato al relatore di acquisire ulteriori elementi di giudizio.

Il relatore Russo Spena fornisce quindi alla Commissione dati relativi al patrimonio dell'Ente, al reddito conseguente e alla sua destinazione, alla natura dell'assistenza, ai soggetti assistiti e alla loro entità numerica, concludendo per l'approvazione del provvedimento. Sulle dichiarazioni del relatore, integrate dal Sottosegretario Amadei, si apre un'ampia discussione alla quale partecipano il Presidente Sullo e i deputati Jacuzzi, Cattaneo Petrinj Giannina, Dal Canton Maria Pia, Dossetti, Rampa, Greppi, Semeraro, Mattarelli, Lombardi Ruggero, Servadei e La Bella.

A conclusione, la Commissione delibera di rinviare ad una prossima seduta il seguito dell'esame del provvedimento in modo che il Governo possa fornire i necessari chiarimenti per l'approfondimento dei principali temi emersi nel corso della odierna discussione e per dare la possibilità ai commissari di valutare una proposta del deputato Servadei, sulla quale hanno espresso consenso di massima il relatore ed il Sottosegretario Amadei, tendente a limitare al 1968 la concessione del contributo, in modo che, senza pregiudizio alla erogazione della attività assistenziale a favore dell'infanzia, possa essere nel frattempo organicamente riesaminata la struttura dell'ente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente ZAPPA*. — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Reale.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ricorda la figura del deputato Comandini recentemente scomparso e si associano, per i rispettivi gruppi parlamentari, i deputati Amatucci, Sforza, Cacciatore, nonché il Ministro Reale.

Il Presidente comunica di aver ricevuto una richiesta a firma dei deputati Guidi ed altri per invitare il Governo a riferire in Commissione sui problemi degli organici e sulle condizioni della magistratura in Sardegna, nonché sugli orientamenti a proposito della « novella » di riforma del codice penale.

Dopo interventi dei deputati Breganze, Mannironi, Pellegrino, Lucifredi, Cacciatore e Guidi, la Commissione respinge la richiesta di un dibattito sui problemi degli organici e sulle condizioni della magistratura in Sardegna, mentre, sul punto relativo alla riforma del codice penale, dopo interventi del Ministro Reale e dei deputati Amatucci, Lucifredi, Pennacchini e Guidi, resta stabilito che il Ministro Reale riferirà alla Commissione, su questo argomento, in sede di esame di proposte di legge relative alla riforma di alcuni articoli del codice penale.

Il deputato Guidi precisa che non ha inteso insistere sulla votazione del secondo punto della sua richiesta per una ragione pratica, ma ciò non significa rinuncia, da parte sua, di sostenere la necessità di una discussione parlamentare sui problemi relativi alla amministrazione della giustizia in Sardegna.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, sulla costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (3846)

BASSO ed altri: « Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (996);

BZZI ed altri: « Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, contenente norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (1120);

GUIDI ed altri: « Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, relativa alla costituzione e al funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (1231);

MARTUSCELLI ed altri: « Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, contenente norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura » (1744).

Il Relatore Martuscelli ricorda le fasi dell'esame del disegno e delle proposte di legge svolte nelle precedenti sedute e sottolinea la opportunità che la Commissione voglia chiedere lo stralcio della parte relativa alla elezione dei componenti il Consiglio superiore della magistratura e di domandare alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede legislativa di questa parte dei vari provvedimenti.

Motiva questa richiesta con la imminenza delle elezioni per il rinnovo della composizione del Consiglio superiore della magistratura. Pur non nascondendosi l'importanza degli altri punti di riforma, compresi nel disegno di legge, ritiene che la obiettiva situazione dei lavori parlamentari non consenta, in questo momento, un più ampio esame della questione.

Interviene, quindi, il deputato Amatucci, il quale sostiene che il disegno di legge, strutturato su sei punti, rappresenta già uno stralcio dei più ampi e complessi problemi che concernono il Consiglio superiore della magistratura e che anche se si volesse concentrare l'esame sul solo sistema elettorale proposto sarebbe necessaria un'ampia discussione ed attenta ponderazione soprattutto in relazione agli effetti che il sistema previsto dal Governo comporterebbe nella sua pratica attuazione.

Prende, quindi, la parola il deputato Romeo che tratta ampiamente della natura del Consiglio superiore della magistratura, delle antinomie esistenti fra principi costituzionali e leggi di attuazione. Ritiene che sia opportuno vagliare attentamente la natura di quest'organo prima di passare alla trattazione di eventuali punti specifici.

Il deputato Pennacchini osserva che, da un lato, è stata manifestata la esigenza di trattare subito ed esclusivamente il problema della riforma elettorale, mentre d'altra parte, si è sottolineato che il sistema elettorale rimane pur sempre collegato con altri punti ed istituti che regolano e reggono il Consiglio superiore della magistratura, per cui sarebbe più opportuna una più vasta trattazione.

Chiede che sia sollecitato il parere della I Commissione affari costituzionali.

Da ultimo interviene il deputato Guidi, il quale sostiene la necessità dello stralcio degli

articoli concernenti la riforma elettorale e la richiesta del loro trasferimento in sede legislativa. Non sottovaluta la importanza di un esame sulla natura giuridico-costituzionale del Consiglio superiore della magistratura, però ritiene che in questo momento un dibattito di tale portata porterebbe la Commissione a trattare accademicamente il problema perché, data la carenza di una volontà politica da parte della coalizione di maggioranza, si determinerebbe la pratica impossibilità di concludere l'iter della riforma nel corso di questa legislatura.

Solleva molte riserve anche sulla effettiva volontà politica della maggioranza di arrivare ad una conclusione sul solo punto relativo alla riforma del sistema elettorale, ed assicura che il gruppo comunista, pur proponendo modifiche al sistema proposto dal Governo, si batterà per una rapida approvazione di questa parte del disegno di legge che rappresenta una concreta e reale necessità che il Parlamento è tenuto a soddisfare.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,10.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 10,25. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'interno, Gaspari; per le finanze, Bensi e Valsecchi; per il tesoro, Agrimi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al decreto legislativo 11 marzo 1948, n. 409, riguardante la sistemazione delle opere permanenti di ricovero già costruite dallo Stato o a mezzo di Enti locali » (3687).

Il Relatore Usvardi riassume i termini della discussione sul provvedimento in titolo.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno, Gaspari, fornisce i dati richiesti dalla Commissione, relativi all'entità degli indennizzi e nega sussistano fondate preoccupazioni in ordine alla creazione di precedenti per la materia oggetto del provvedimento.

Il deputato Minio ribadisce che il significato del provvedimento è quello più generale tendente ad introdurre il criterio di identificazione fra indennizzo ed acquisto. Tale criterio comprometterebbe le sorti di ogni rifor-

ma urbanistica. La sua parte è, per tali motivi, contraria al provvedimento in discussione; tale contrarietà verrebbe meno se, abbandonando il principio dell'indennizzo con riferimento alla legge generale del 1865, la Commissione adottasse altri criteri e parametri di valutazione. Ribadisce che il Parlamento non è tenuto ad adeguarsi passivamente alle motivazioni addotte nelle pronunce della Corte costituzionale.

Il Relatore Usvardi replica che le motivazioni della Corte accennano implicitamente all'ampia discrezionalità del legislatore sulla materia e che la Commissione può reperire parametri congrui per gli indennizzi oggetto della discussione.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi dichiara che il Governo è disposto, nel rispetto della sentenza della Corte per quanto riguarda l'abbandono del criterio originario del valore computato rispetto al tempo della avvenuta occupazione, ad adottare parametri, quali ad esempio quelli indicati dalla legge speciale per Napoli che, partendo dal valore venale, modificano il valore stesso in relazione all'oggetto specifico dell'indennizzo.

Il Presidente Vicentini si riserva la nomina di un Comitato ristretto che studi i dati per la formulazione dei parametri di valutazione e rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, sui compensi ai componenti delle commissioni, consigli, comitati o collegi operanti nelle Amministrazioni statali, anche con ordinamento autonomo, e delle commissioni giudicatrici dei concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere statali » (3722).

Il Relatore Usvardi illustra il disegno di legge che triplica, rispetto al 1956 l'ammontare del valore del gettone di presenza corrisposto ai soggetti indicati nel titolo. Il disegno stabilisce inoltre che con decreto del Ministro competente il gettone di lire 3.000 possa essere elevato a lire 5.000 ovvero essere sostituito da un compenso forfettario.

Dopo interventi dei deputati Minio, Angelino e Castellucci che si dichiarano favorevoli al provvedimento e segnalano al Governo l'opportunità di regolare la materia dei gettoni di presenza per tutto il complesso della pubblica amministrazione; del deputato Trombetta che pur dichiarandosi favorevole nutre perplessità sul disposto relativo alla trasmissione

dei verbali di seduta che vorrebbe sostituiti da certificati dei presidenti delle Commissioni, il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi replica al deputato Trombetta segnalando come la trasmissione dei verbali costituisca una più sicura garanzia e più certa attestazione delle presenze effettive, e dichiara di accogliere la raccomandazione dei Commissari in ordine all'opportunità di regolamentare in via generale per tutte l'Amministrazione pubblica la materia dei gettoni di presenza.

La Commissione approva quindi senza modificazioni gli articoli del disegno di legge e vota a scrutinio segreto il provvedimento n. 3722 che risulta approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Elkan e Romita.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori SPIGAROLI e BELLISARIO; DONATI ed altri: « Norme per il conferimento degli incarichi e delle supplenze negli istituti di istruzione secondaria e artistica » (*Testo unificato approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3520).

Su proposta del relatore, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame della proposta di legge.

PROPOSTE DI LEGGE:

DAGNINO: « Riconoscimento giuridico ed ordinamento dell'osservatorio geofisico sperimentale di Genova » (3350);

BADINI CONFALONIERI: « Estensione agli osservatori geofisici universitari delle disposizioni vigenti per gli osservatori astronomici » (1556);

RICCIO: « Estensione agli osservatori geofisici universitari delle disposizioni vigenti per gli osservatori astronomici » (1478).

Il Presidente Ermini, in via preliminare, comunica il parere contrario espresso dalla V Commissione bilancio sui tre provvedimenti concorrenti, perché non recano idonea indicazione di copertura a fronte degli oneri implicati.

Successivamente il relatore Fusaro ribadisce quanto ebbe a riferire in merito alla proposta di legge n. 3350, quindi illustra le finalità dei due altri provvedimenti concorrenti, intesi a dotare di personalità giuridica gli osservatori geofisici universitari la cui funzione si rende sempre più indispensabile alle esigenze della vita moderna. A suo avviso, la soluzione più opportuna appare quella di incrementare il funzionamento degli osservatori esistenti (Napoli, Genova, Modena, Bari, Messina) anche in rapporto alla necessità di mantenere il contatto ed il passo con gli osservatori degli altri Paesi e di studiarne contemporaneamente e con identiche finalità e modalità i fenomeni che interessano più Stati.

Il relatore è dell'opinione che non dovrebbero esserci aggravii di spesa per il bilancio dello Stato, in conseguenza delle proposte di legge in esame perché esse rientrano nelle somme già stanziare dagli articoli 26 e 27 della legge 31 ottobre 1966, n. 942 (piano della scuola), aumentati con l'articolo 31 della legge 24 febbraio 1967, n. 62 (istituzione di nuove cattedre universitarie).

Propone infine di demandare ad un Comitato ristretto la predisposizione di un testo unificato che permetta un rapido esame delle proposte di legge concorrenti.

Il Sottosegretario Romita esprime ampie riserve sui provvedimenti in esame. A suo avviso iniziative del genere potrebbero costituire pericolosi precedenti di scorporo di istituti universitari, proprio nel momento in cui si tende al massimo di centralizzazione del settore (l'Istituto nazionale di geofisica potrebbe validamente collaborare con gli osservatori astronomici e geofisici e provvedere alle opportune ed adeguate iniziative di settore). Fa inoltre presente che, in tema di copertura, il bilancio del Ministero della pubblica istruzione non può sopportare altri oneri e che le possibilità di ricorso al piano della scuola sono già state in gran parte utilizzate per l'istituzione di nuove cattedre universitarie. Si riserva, comunque, di esaminare le nuove indicazioni che saranno eventualmente formulate nel testo unificato che in merito sarà predisposto.

Il Presidente Ermini, riassunti i termini del dibattito e chiamati a far parte del Comitato ristretto i deputati: Fusaro, Badini Confalonieri, Romanato, Franceschini, Dall'Arnellina, Codignola, Berlinguer Luigi, Scionti e Giugni Lattari Jole, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Giglia.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 » (3669).

La Commissione prosegue nell'esame del disegno di legge.

Il Sottosegretario Giglia comunica preliminarmente che il Ministro dei lavori pubblici si riserva di svolgere il suo intervento in una prossima seduta al fine di valutare più attentamente i problemi emersi nel corso del dibattito, tenendo quindi attraverso l'intervento stesso ad accelerare il più possibile il proseguimento dell'esame del disegno di legge.

Il deputato Todros, dopo aver rilevato che il rinvio chiesto dal Governo determina un ulteriore ritardo nell'esame del disegno di legge, sottolinea che non è stato rispettato l'accordo a suo tempo intervenuto fra le diverse parti politiche circa lo svolgimento dei lavori della Commissione circa l'impegno di condurre a termine entro breve tempo l'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della legge 18 aprile 1967, indagine il cui inizio è stato differito nel tempo su richiesta del Ministro dei lavori pubblici, sia pur motivata dai tempi tecnici necessari per la predisposizione di una relazione in proposito. Parimenti, non sono stati rispettati gli accordi intervenuti circa la predisposizione da parte del Governo di provvedimenti relativi all'edilizia sovvenzionata, pur sussistendo stanziamenti in proposito sul fondo globale, come pure non è stato rispettato l'impegno assunto dal Ministro in Commissione di condurre celermente a termine la discussione del disegno di legge n. 3774, relativo alla nuova disciplina urbanistica: si evince anzi dai recenti accordi tra i partiti della maggioranza che questo ultimo disegno di legge non rientra tra quelli di cui è prevista la sollecita approvazione e che il disegno di legge all'ordine del giorno non rientra tra i provvedimenti che il Parlamento sarà chiamato ad esaminare nel primo semestre di quest'anno. Conclude rivendicando le funzioni del Parlamento e chiedendo che il Relatore svolga la sua replica nella seduta odierna affinché il Mini-

stro dei lavori pubblici possa trarre dalla replica stessa utili elementi di valutazione.

Il Relatore Ripamonti sottolinea la opportunità di svolgere la sua replica agli intervenuti nel dibattito nella stessa seduta alla quale interverrà il Ministro dei lavori pubblici, afferma che il rinvio dell'intervento del Ministro stesso ha un significato positivo se preordinato, attraverso un'attenta considerazione delle tesi emerse nel dibattito, ad accelerare la conclusione dei lavori e conclude riaffermando la solidarietà della maggioranza nel procedere nell'esame del disegno di legge relativo alla riforma della legislazione urbanistica.

Il deputato Busetto si esprime in termini nettamente negativi sul comportamento del Governo e dei gruppi di maggioranza che si oppongono ormai da anni alla discussione dei provvedimenti aventi ad oggetto una nuova disciplina urbanistica, prospetta il dubbio che il rinvio della replica del Ministro dei lavori pubblici sia preordinato al soddisfacimento delle istanze prospettate nel corso della discussione da quelle stesse parti politiche che hanno chiesto la remissione all'Assemblea del disegno di legge ed alle cui posizioni hanno mostrato di aderire alcuni deputati della maggioranza. Conclude proponendo che il Relatore svolga la sua replica nella seduta odierna in quanto la replica stessa, se svolta in altra seduta, potrebbe anche formare oggetto di un diverso giudizio politico.

Il deputato Achilli esprime il suo rammarico per la proposta di rinvio, anche in quanto il rinvio stesso potrebbe dar adito a dubbi circa la volontà politica di condurre sollecitamente a termine l'esame del disegno di legge, contesta l'interpretazione fornita dal deputato Todros degli accordi recentemente intervenuti tra i gruppi della maggioranza, sottolinea la necessità, da lui condivisa, di apportare modifiche migliorative al disegno di legge, e conclude rilevando l'esigenza di non introdurre modifiche peggiorative ad alcuni articoli di fondamentale importanza, tra i quali quelli relativi alle lottizzazioni.

Il deputato Baroni, dopo aver affermato che l'opinione della sua parte politica sul disegno di legge è stata chiaramente illustrata dal deputato Degan nel suo intervento, ritiene che il disegno di legge stesso possa costituire oggetto di modifiche migliorative e conclude dichiarandosi favorevole alla proposta di rinvio formulata dal Relatore, tenendo anche conto che il rinvio stesso non dà luogo ad un problema di carattere politico.

Il deputato Terranova Corrado, dopo aver rilevato la necessità di non drammatizzare la richiesta di rinvio formulata, contesta quanto affermato dal deputato Busetto circa la sua adesione alla richiesta di remissione all'Assemblea del disegno di legge avanzata da altre parti politiche, sottolineando a questo proposito che ebbe anzi a svolgere un'azione mediatrice diretta a rinviare la posizione del problema a dopo la chiusura della discussione generale.

Il deputato Greggi, dopo aver rilevato che il rinvio richiesto non sposta sostanzialmente i termini della questione, sottolinea il diritto di ciascun deputato di esprimere liberamente le proprie opinioni e ricorda la sua astensione nella votazione relativa alla richiesta di assegnazione in sede legislativa del disegno di legge.

Il deputato Busetto conferma quanto da lui già affermato circa l'atteggiamento assunto specificamente dai deputati Greggi e Terranova Corrado sul disegno di legge, rilevando che egli ha voluto a questo proposito far esplicito riferimento a quanto affermato dagli stessi deputati nel corso della discussione.

Il deputato Todros si associa a quanto affermato dal deputato Busetto.

Il Presidente Alessandrini precisa che, nel corso dell'esame del disegno di legge, il deputato Terranova Corrado non si è mai espresso nel senso di ritenere opportuno che l'esame stesso avvenisse in sede referente e conferma quanto detto dal deputato Greggi circa la posizione da lui assunta sulla questione.

Il Sottosegretario Giglia afferma che il rinvio dell'intervento del Ministro dei lavori pubblici è solo preordinato ad una attenta meditazione delle diverse opinioni espresse nel dibattito, e non assume il significato di una volontà intesa a ritardare l'esame del disegno di legge, confermando che il Governo tiene in modo particolare alla sua approvazione, e conclude rilevando che gli altri problemi sollevati dal deputato Todros esulano dal problema in discussione e dovranno essere oggetto di valutazione da parte dei gruppi parlamentari.

Dopo gli interventi del deputato Natoli, che sottolinea gli ostacoli frapposti da anni da parte del Governo e dalla maggioranza all'esame delle proposte di legge riguardanti la nuova disciplina urbanistica, e già da lungo tempo iscritte all'ordine del giorno dell'Assemblea e propone quindi che il Relatore svolga subito la sua replica, e del Relatore Ripamonti, che insiste sulla richiesta di rinvio già formulata, la Commissione delibera, con l'asten-

sione del deputato Guarra, di rinviare a mercoledì 12 aprile il seguito dell'esame del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* SAMMARTINO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Lucchi.

PROPOSTE DI LEGGE:

OLMINI e GELMINI: « Modifica di norme relative alla disciplina della circolazione stradale » (3133);

FABBRI RICCARDO ed altri: « Modifica agli articoli 57 e 91 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 » (3719).

Il deputato Fabbri Riccardo, il quale sostituisce il Relatore Amodio assente, mette in rilievo la gravità e l'urgenza di risolvere il problema dei cosiddetti « abusivi », a cui tendono le due proposte di legge.

Dopo interventi altrettanto favorevoli del deputato Olmini, del Sottosegretario Lucchi e del Presidente, la Commissione delibera di prendere come testo base la proposta n. 3719, del deputato Fabbri Riccardo ed altri, e ne approva i due articoli, senza modificazioni.

In fine di seduta, la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva detta proposta di legge n. 3719; conseguentemente, la proposta di legge n. 3133 è dichiarata assorbita e sarà quindi cancellata dall'ordine del giorno.

PROPOSTE DI LEGGE:

GASCO: « Modificazione delle norme del Codice della strada, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, riguardanti il conseguimento della patente di guida da parte di mutilati e minorati fisici » (905);

DELLA BRIOTTA e DI VAGNO: « Modifica agli articoli 80 e 86 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale » (1136);

AMODIO: « Modifiche al Codice della strada » (2429);

AMADEI GIUSEPPE e MASSARI: « Modifiche al testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 » (3305);

AMADEI GIUSEPPE e MASSARI: Modifiche alle norme sulla disciplina della circolazione stradale » (3385).

L'esame è rinviato ad altra seduta, per assenza del Relatore e dei proponenti.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Ordinamento della professione di mediatore marittimo » (122).

L'esame è rinviato ad altra seduta, per assenza del Relatore e del proponente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente* SAMMARTINO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Lucchi.

PROPOSTA DI LEGGE:

DAGNINO ed altri: « Norme per le rivendite di stazione » (3031).

L'esame è rinviato ad altra seduta, per assenza del Relatore e del proponente.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente comunica che la Commissione bilancio ha ieri espresso parere favorevole sul disegno di legge: « Corresponsione di compensi incentivi al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato. (3804) », e che il medesimo sarà posto all'ordine del giorno della prossima seduta della Commissione; fa voti anche che nella medesima seduta possa essere discusso pure l'analogo provvedimento per i postelegrafonici, che, per altro, è stato preannunciato dal Governo, ma non ancora presentato al Parlamento. Ai voti del Presidente si associano i deputati Fabbri Riccardo, Canestrari, Mancini Antonio e Degli Esposti.

Il deputato Franco Raffaele, a sua volta, sollecita l'esame del disegno di legge: « Riordinamento della previdenza marinara. (3735) »; in proposito, il Presidente precisa che, secondo intese col Presidente della XIII Commissione, il provvedimento sarà posto all'ordine del giorno della seduta che le Commissioni X e XIII congiunte terranno il 13 aprile.

Il deputato Fabbri Riccardo, infine, sollecita l'esame della proposta di legge di deputati Storti e Armato « Indennità di servizio al

personale dell'amministrazione autonoma delle poste e telecomunicazioni applicato ai centri elettronici e meccanografici. (3267) ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste, Antoniozzi.

ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE:

FRACASSI ed altri: « Modificazioni alle leggi 12 luglio 1923, n. 1511, 21 ottobre 1950, n. 991 e al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 535, relativi alla costituzione, all'organizzazione e al funzionamento dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo » (607-bis);

BUFFONE ed altri: « Provvedimenti per la tutela delle bellezze naturali, la caccia e la pesca sull'Allipiano silano » (1072);

Senatori SPEZZANO ed altri: « Istituzione del Parco nazionale in Calabria » (*Approvata dal Senato*) (1090);

LEONE RAFFAELE: « Norme concernenti i parchi nazionali » (1564);

LEONE RAFFAELE e GRAZIOSI: « Norme concernenti le riserve naturali » (264);

ROSSI PAOLO ed altri: « Norme generali sui parchi nazionali » (1669);

MALFATTI FRANCESCO ed altri: « Normativa generale per la costituzione dei parchi nazionali » (2245);

MALFATTI FRANCESCO ed altri: « Istituzione del parco nazionale San Rossore-Migliari-
no » (2370);

CURTI AURELIO ed ARNAUD: « Aumento del contributo annuo dello Stato all'Ente parco nazionale Gran Paradiso » (2710);

GIOLITTI ed altri: « Norme sui parchi nazionali » (2936).

Il Presidente dichiara preliminarmente che già da tempo la Commissione si è resa interprete dell'esigenza di approvare un provvedimento organico relativo ai parchi nazionali; ed in tal senso un buon lavoro è stato svolto anche in Comitato ristretto.

Il Relatore Della Briotta riferisce sul complesso dei provvedimenti, sottolineando innanzitutto come il problema dei parchi sia largamente sentito dalla pubblica opinione. Si tratta di una esigenza di tutela della flora e

della fauna, sempre più impellente, specie di fronte all'espansione della nuova società industriale. La riprova si ha non solo nella legislazione dei paesi occidentali, ma anche in quella di molti paesi asiatici ove il problema è stato particolarmente affrontato.

In Italia occorre raggiungere la finalità di economizzare gli spazi anche al fine di offrire risorse concrete al turismo, mercè una adeguata protezione delle zone più suscettibili di tutela e di destinazione a parco. Così che si può bene affermare come eventuali ulteriori spese per l'istituzione di parchi siano da considerarsi anche autentiche spese produttive.

Il Relatore illustra quindi le caratteristiche dei quattro Parchi Nazionali esistenti: il Parco del Gran Paradiso, che interessa 62 mila ettari ricadenti in Val d'Aosta ed in Piemonte; il Parco d'Abruzzo, che interessa 29 mila ettari ricadenti nelle province di L'Aquila, Frosinone e Campobasso; il Parco dello Stelvio che interessa 95 mila ettari, ricadenti nelle province di Bolzano, Trento e Sondrio; ed il Parco del Circeo, che interessa circa 7.500 ettari, ricadenti nella provincia di Latina.

Rileva a questo punto le finalità per cui tali Parchi furono costituiti e talune disfunzioni, anche gravi, che si sono verificate, specie nel Parco del Circeo e in quello d'Abruzzo.

Si sofferma quindi ad individuare le finalità cui devono tendere i Parchi in rapporto ai requisiti per la loro costituzione. A suo avviso, finalità dei parchi è quella di conservare e migliorare la flora e la fauna ed include il concetto di una protezione totale, escludendo sfruttamenti di qualunque genere; il che implica la riduzione al minimo nel suo interno dell'opera dell'uomo. Ma al fine di favorire la costituzione di parchi occorrerà prevedere centrali zone di riserva integrale, con territori circostanti da destinare a protezione ovvero a riserve naturali, da includere nel parco o al di fuori di esso.

Dichiara quindi che di particolare rilevanza è il problema della superficie. Occorre chiarire che questo a sua volta deve essere visto in rapporto al locale fattore demografico, cosicché è indispensabile evitare la costituzione di parchi in zone dove l'antropizzazione è diffusissima. Per taluni parchi esistenti, ad esempio, sarà opportuno prevedere una diminuzione del territorio destinato a parco e la destinazione del rimanente a riserve naturali, da realizzarsi sulla scorta di quanto prescrive la legislazione francese, con scopi prevalentemente scientifici. Per altri parchi — come lo Stelvio — sarà forse necessario prevedere l'inclusione di altre zone. Per

tutti i parchi comunque sarà utile prevedere una delimitazione di zone periferiche, ove sia possibile adottare talune iniziative pubbliche e private anche a scopo di valorizzazione turistica.

Circa i confini perimetrali dei parchi sarà opportuno farli coincidere con confini naturali o comunque definirli in modo preciso.

Particolare attenzione è necessario prestare ai terreni privati compresi nel territorio del parco. Nel ribadire la facoltà di una loro espropriazione, già prevista per tutti i parchi esistenti, sarà opportuno prevedere accantonamento di fondi a tal fine. Del pari, sarà logico favorire anche l'affittanza dei terreni, specie quelli comunali. Né va dimenticato il problema degli indennizzi per i danni causati dalla selvaggina.

Si sofferma quindi sui problemi della forma di gestione dei parchi: personalmente è favorevole al regime di autonomia dei parchi previsto dalle proposte Rossi e Giolitti. La rappresentanza degli interessati (comuni e privati) va dimensionata, dovendosi inquadrare il parco nel contesto dell'interesse regionale o interregionale che esso è destinato a soddisfare.

Circa i vincoli da predisporre sottolinea la necessità di prevedere una graduatoria di vincoli che proceda dall'area marginale all'area effettiva del parco. Ciò impone che per le zone interessate si provveda ad affrontare il complesso dei problemi socio-economici che le interessano.

In conclusione, nell'auspicare che il Parlamento approvi in questa legislatura una legge-quadro sui parchi, segnala l'urgenza dell'incremento del finanziamento del Parco del Gran Paradiso ed anche di quello d'Abruzzo, nonché la possibilità di un provvedimento per la Sila, tenendo presente che una proposta è stata già approvata dal Senato e che ivi si tratta di terreni prevalentemente demaniali. Ciò non dovrà però comportare alcun rinvio del dibattito sul provvedimento generale.

Il Presidente elogia l'ampia e documentata relazione del deputato Della Briotta e ribadisce la necessità di portare avanti l'esame dei provvedimenti sui parchi, pervenendo all'approvazione di una legge cornice.

I deputati Fracassi e Curti Aurelio dichiarano di consentire con le proposte del Relatore. Il deputato Curti Aurelio in particolare propone che la Commissione chieda il deferimento di tutti i provvedimenti sui parchi in sede legislativa.

Dopo un intervento del deputato Gessi Nives, la Commissione approva all'unanimità

la proposta di chiedere l'assegnazione in sede legislativa dei provvedimenti all'ordine del giorno.

Il Sottosegretario Antoniozzi concorda a nome del Governo sia sulla procedura che sull'auspicio di pervenire entro la presente legislatura all'approvazione di una legge generale sui parchi.

PROPOSTE DI LEGGE:

GUIDI ed altri: « Norme integrative della legge 15 settembre 1964, n. 765, relativa all'Ente autonomo per l'irrigazione della Val di Chiana » (2683);

RADI: « Modifica all'articolo 4 della legge 15 settembre 1964, n. 765, sull'Ente autonomo per l'irrigazione della Val di Chiana » (3873).

Il Relatore Pala fa presente che il provvedimento si rende necessario per un errore in cui si incorse allorquando fu approvata la legge n. 765 del 1964, così da poter estendere alla provincia di Terni la competenza dell'Ente per l'irrigazione della Val di Chiana.

La Commissione approva quindi la sua proposta di chiedere il deferimento dei provvedimenti in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio, Picardi.

PROPOSTA DI LEGGE:

LOMBARDI RUGGERO: « Modifica dell'articolo 3, n. 1, della legge 7 dicembre 1959, n. 1559 » (3830).

La Commissione delibera all'unanimità, su proposta del relatore Girardin e col consenso del Governo, di chiedere il trasferimento alla sede legislativa della proposta di legge in titolo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale (*Parere della I, V e X Commissione*) (3442).

Inizia la discussione generale.

Il deputato Helfer, rievocate le origini e l'atmosfera in cui venne approvata la legge

petrolifera del 1957, osserva come la stessa si sia storicamente rilevata insufficiente ed incompleta per un'adeguato sfruttamento delle fonti energetiche derivanti da idrocarburi, come è eloquentemente dimostrato dallo scarso numero delle domande di ricerca e di coltivazione presentate. Cita in proposito dati scoraggianti nel rapporto fra numero dei pozzi e territorio esplorato nel confronto con gli altri Paesi: la legge del 1957 si fonda infatti sul presupposto errato di grandi possibilità di sfruttamento, quasi che il sottosuolo italiano nascondesse enormi ricchezze petrolifere, e pone *royalties* esagerate, che non rendono quindi conveniente i tentativi di ricerca né per l'Ente di Stato né per gli operatori privati. Ai permessi, onerosi e difficili da ottenere, della nostra legislazione si contrappongono legislazioni più moderne di altri Paesi, le quali, anziché chiedere *royalties*, offrono addirittura contributi a fondo perduto ai ricercatori.

A tutto ciò si è aggiunto lo scarso successo nei ritrovamenti ed il ridimensionamento delle valutazioni delle risorse (140 miliardi di metri cubi di gas naturali e 40 milioni di tonnellate di greggio), purtroppo a smentita degli entusiasmi prevalenti nel decennio 1948-1957.

Venendo all'esame del disegno di legge in titolo, il deputato Helfer dichiara che esso avrà come funzione prioritaria quella di avviare il conto esatto delle risorse energetiche ancora da esplorare attraverso l'istituto della prospezione preliminare esclusiva affidata all'ENI, secondo un discutibile, ma, data la situazione, accettabile criterio. Pone, tuttavia, come raccomandazione immediata il problema del trasferimento alla sede legislativa del disegno di legge n. 3442, non ritenendo che i tempi tecnici necessari per la sua approvazione con procedura normale nei due rami del Parlamento siano sufficientemente ampi da farne concludere l'*iter* prima dello scioglimento delle Camere. Ricordata la rapidità con cui ha operato il Parlamento inglese di fronte al fatto nuovo dello scoprimento dei bacini gassosi del mar del Nord, interrompe il suo intervento di merito per chiedere alla Commissione una decisione sulla questione procedurale.

Interviene a questo punto il deputato Malfatti Francesco per ricordare che alcuni articoli dell'ultimo titolo del disegno di legge contengono norme di delega, costituzionalmente non trasferibili alla competenza della Commissione in sede legislativa, e per dichiarare, in linea subordinata, che il Gruppo comunista

non si opporrà alla richiesta di passaggio del disegno di legge alla sede legislativa sempreché il Governo provvederà a trasformare gli articoli di delega in un *corpus* di disposizioni già determinate ovvero sempreché gli stessi articoli contenenti la delega saranno accantonati.

Il deputato Marzotto, che a norma dell'articolo 28 del Regolamento sostituisce il deputato Biaggi Francantonio, dichiara che il Gruppo liberale è favorevole, nel merito, alla liberalizzazione della ricerca degli idrocarburi ed è quindi tendenzialmente contrario al criterio di esclusività della prospezione preliminare riservata all'ENI, secondo le disposizioni del presente disegno di legge: chiede pertanto che si proceda temporaneamente alla discussione generale in sede referente e dichiara che il suo Gruppo si impegna a sciogliere quanto prima, e sulla base degli elementi che emergeranno nel corso della discussione stessa, la sua riserva di adesione alla richiesta di trasferimento alla sede legislativa.

Il relatore Merenda invita il Presidente della Commissione a richiedere l'intervento degli stenografi anche per la discussione in sede referente, considerando più che probabile l'unanime adesione dei gruppi alla richiesta di passaggio in sede legislativa e quindi opportuna l'immediata acquisizione di tutti gli elementi della discussione stessa.

Il Sottosegretario Picardi dichiara, a nome del Governo, di aderire alla richiesta del deputato Malfatti Francesco di dare corpo alle direttive contenute negli articoli di delega.

Il Presidente Giolitti, nel concludere la discussione odierna, riassume le posizioni emerse nel dibattito ed invita il Gruppo liberale a sciogliere quanto prima la sua riserva nella richiesta di trasferimento in sede legislativa ed il Governo a presentare al più presto i nuovi articoli sostitutivi delle disposizioni di delega.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ricorda che, a nome proprio e della Commissione, ha accolto l'invito del CNEN per una visita agli impianti nucleari in località Casaccia fissata per mercoledì 12 aprile alle ore 9,30.

Comunica inoltre che su richiesta degli interessati, la Presidenza della Commissione ha avuto nei giorni scorsi un colloquio con i rappresentanti dei ricercatori del centro di Pregnana Milanese, già della *Olivetti-General Electric*, e che in seguito a questi incontri ha

inviato una lettera ai Ministri dell'industria, delle partecipazioni statali, e della ricerca scientifica per puntualizzare il grave problema della dispersione e dell'esodo all'estero dei quadri dei ricercatori.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

DISEGNO DI LEGGE:

« Nuove norme per la concessione della " Stella al merito del lavoro " » (3364).

Il Relatore Del Castillo riferisce sul disegno di legge che riordina le norme concernenti l'istituzione e la concessione della decorazione della « Stella al merito del lavoro », onorificenza istituita per premiare i lavoratori particolarmente benemeriti. Dopo aver illustrato i punti salienti del provvedimento, che aumenta ad ottocento le decorazioni da assegnare annualmente, modificando alcuni dei requisiti necessari ed estendendone l'applicazione anche ai lavoratori all'estero, il relatore esprime parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

La Commissione approva, quindi, gli articoli del provvedimento, apportando all'articolo 12 le modificazioni suggerite dalla V Commissione Bilancio. In fine di seduta il disegno di legge n. 3364 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione di un ufficio nazionale di collocamento della gente dell'aria » (3469).

Il relatore Veronesi ricorda che nella precedente seduta erano state mosse obiezioni da alcuni commissari circa la mancata audizione del parere delle organizzazioni sindacali sul provvedimento, che viene ad incidere seppure limitatamente sulla disciplina del collocamento della manodopera; fa presente altresì che nel frattempo sono state rappresentate alcune perplessità da parte dell'INTERSIND circa la opportunità dell'istituzione di un apposito collocamento della gente dell'aria, data l'esiguità del personale interessato. Rilevato tuttavia che l'emanazione del disegno di legge discende da una esplicita previsione dell'articolo 740 del

codice della navigazione aerea, propone un rinvio dell'ulteriore discussione per una più approfondita istruttoria con le associazioni e le categorie interessate, le quali ultime sollecitano invece il provvedimento.

Il Presidente Zanibelli rinvia quindi il seguito della discussione a data da stabilire.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967, ORE 10,25. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

PROPOSTE DI LEGGE:

ARMATO ed altri: « Modificazioni della legge 4 febbraio 1958, n. 23, che prevede norme per il conglobamento e le perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani » (504);

SCALIA: « Modificazione della legge 4 febbraio 1958, n. 23, che prevede norme per il conglobamento e le perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani » (1138);

FOA e LAMA: Riduzione dell'orario di lavoro per i portieri » (2284);

SCALIA: « Estensione alla categoria dei portieri e custodi ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani delle norme sulla disciplina del collocamento, sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro » (2616);

SCALIA e ARMATO: « Disposizioni in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di immobili urbani » (3274).

Il Relatore Veronesi ricorda che nella precedente seduta erano stati approvati i primi quattro articoli del testo unificato con la riserva di approfondire la misura delle tariffe per l'assicurazione infortuni sul lavoro, rimanendo in sospenso gli articoli successivi, essendo controversa la questione se fosse opportuno provvedere alla disciplina dell'orario di lavoro mediante contrattazione collettiva o la normazione legislativa; su tale punto pone il quesito se tale materia non sia da collegare con il disegno di legge presentato dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in materia di orario di lavoro.

I deputati Sulotto ed Alini ribadiscono l'esigenza di provvedere mediante legge alla disciplina dell'orario di lavoro dei portieri, es-

sendo questa una categoria priva di una efficace forza di contrattazione sindacale, e ricordano che già in precedente seduta era stato richiesto che il Governo sentisse comunque sull'argomento le organizzazioni sindacali di categoria.

Su invito del Presidente Zanibelli, il Sottosegretario di Stato Martoni prende impegno a sentire quanto prima tali organizzazioni sindacali ed informa inoltre la Commissione, sciogliendo una precedente riserva, che l'incidenza dell'assicurazione infortuni è da calcolarsi sulla percentuale del 13 per mille delle retribuzioni.

Il Presidente Zanibelli rinvia quindi il seguito della discussione a data da stabilirsi.

PROPOSTA DI LEGGE:

ZANIBELLI e PATRINI: « Integrazioni e modificazioni alla legge 18 agosto 1962, n. 1357, sul riordinamento dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza dei veterinari (ENPAV) » (3368).

Su richiesta del Relatore Del Castillo la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Estensione alle imprese di assicurazione della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, concernente il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e di servizi » (3108).

In assenza del Relatore il Presidente Zanibelli rinvia l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

GUARIENTO ed altri: « Modificazione delle norme in materia di assicurazioni dei dipendenti da enti locali e istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza assunti per brevi periodi » (2549).

Su richiesta del Governo la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIANCHI FORTUNATO ed altri: « Modificazioni agli articoli 3 e 77 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956, n. 164 - Istituzione e competenze del delegato alla sicurezza nei cantieri edili » (2342).

Il Relatore Borra riferisce sulla proposta di legge che prevede la nomina da parte dei datori di lavoro di un delegato di sicurezza presso ciascun cantiere edile al fine di assicurare l'applicazione delle misure di prevenzione e di sicurezza, di segnalare le deficienze dei dispositivi di protezione e di proporre le modifiche necessarie per migliorare le condizioni di sicurezza del lavoro.

Il Relatore nell'esprimere parere favorevole alla proposta di legge, in quanto tendente a rafforzare la prevenzione infortunistica nell'edilizia, propone alcuni emendamenti al fine di assicurare la migliore applicazione della legge.

Intervengono nella discussione i deputati Venturoli, Guerrini Giorgio, Santi e Mazzoni, che pur concordando con lo spirito del provvedimento, esprimono le loro perplessità circa l'attenuazione delle responsabilità che potrebbe derivarne da parte dei datori di lavoro, e sulla esigenza di un maggiore collegamento del delegato di sicurezza con i lavoratori.

Il deputato Bianchi Fortunato fa presente che la sua proposta di legge discende da una sentita esigenza di assicurare una migliore prevenzione infortunistica nel settore edilizio, che è quello più colpito, e che la normativa proposta si rifà a quanto già previsto in materia per le miniere.

Il Relatore Borra fa presente che le nuove norme non intendono interferire nelle responsabilità già previste nei confronti dei datori di lavoro, ed esprime l'avviso che debba essere comunque garantito che il delegato di sicurezza abbia l'esperienza e la capacità necessarie.

Il Sottosegretario di Stato Martoni fa presente che il Governo, pur concordando sullo spirito della proposta di legge, ritiene che la materia debba essere maggiormente approfondita specialmente sotto il profilo delle responsabilità, e fa presente altresì che è allo studio in fase avanzata un provvedimento di più ampia portata.

Il Presidente Zanibelli rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta per consentire un maggiore approfondimento della materia.

PROPOSTE DI LEGGE:

PICCINELLI ed altri: « Modifiche alla legge 3 gennaio 1960, n. 5, concernente la riduzione del limite di età pensionabile per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere » (1177);

TOGNONI: « Modifiche alla legge 3 gennaio 1960, n. 5, e alla legge 3 febbraio 1963,

n. 50, sulla riduzione del limite di età pensionabile per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere » (1190).

Su richiesta del Governo la Commissione delibera di rinviare l'esame delle proposte di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

DARIDA ed altri: « Miglioramenti al trattamento economico degli infortunati del lavoro già liquidati in capitale o in rendita vitalizia » (3021).

Il deputato Biagini sollecita il Governo a sciogliere le riserve espresse in precedente seduta, fornendo altresì dati più analitici circa gli oneri finanziari conseguenti alla proposta di legge.

Su richiesta del Sottosegretario di Stato Martoni la Commissione delibera quindi di rinviare il seguito dell'esame della proposta di legge ad una prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Giovedì 6 aprile, ore 11,30.

Comunicazioni del Presidente sull'applicazione dell'amnistia.

COMMISSIONI RIUNITE (VIII Istruzione e IX Lavori pubblici)

Giovedì 6 aprile, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario per l'intervento per il quinquennio 1966-1970 (*Approvato dal Senato*) (3509) — (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

PITZALIS: Norme integrative della legge 18 dicembre 1964, n. 1358, recante disposizioni per l'edilizia scolastica (2169) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatori: Finocchiaro, per l'*VIII Commissione*; Calvetti, per la *IX Commissione*.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Giovedì 6 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Adeguamento degli organici del Ministero dei lavori pubblici (3398) — (*Parere della V e della IX Commissione*);

CANESTRARI ed altri: Norme integrative della legge 21 ottobre 1957, n. 1080, per l'inquadramento di geometri del Genio civile nel ruolo degli ufficiali idraulici (399) — (*Parere della V e della IX Commissione*);

BONTADE MARGHERITA e BIANCHI GERARDO: Unificazione del ruolo aggiunto degli ingegneri del soppresso Ministero dell'Africa Italiana col ruolo ordinario degli ingegneri del Genio civile (440);

FODERARO: Norme integrative dell'articolo 14 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per la promozione alla qualifica di ufficiale idraulico capo (778) — (*Parere della V e della IX Commissione*);

FODERARO e CAIAZZA: Riapertura, a favore degli ufficiali idraulici, dei termini previsti dalla legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per le promozioni in soprannumero (2799) — (*Parere della V e della IX Commissione*);

— Relatore: Nucci.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatori SPIGAROLI ed altri: Modifica alla tabella A annessa alla legge 14 luglio 1965, n. 902, per la promozione alla qualifica di segretario capo delle scuole secondarie di primo grado e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (3747) — Relatore: Pitzalis — (*Parere della VIII Commissione*).

Parere sulla proposta di legge:

REALE GIUSEPPE e SAMMARTINO: Modifiche nella dotazione delle qualifiche di direttore di divisione e di sezione dei ruoli organici del personale direttivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (2134) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Di Primio.

Parere sui disegni di legge:

Proroga dei termini previsti dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica

blica 5 giugno 1964, n. 438, per l'esercizio, da parte dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, delle attribuzioni conferite ai compartimenti di traffico aereo (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3823) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Cavallari Nerino;

Corresponsione di compensi incentivi al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (3804) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Cavallari Nerino;

Norme sul conferimento dell'incarico di traduttore interprete presso gli uffici giudiziari (1535) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Bressani.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 6 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, sulla costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (3846);

Basso ed altri: Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (996);

Bozzi ed altri: Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 1975, contenente norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1120);

GUIDI ed altri: Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, relativa alla costituzione e al funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1231);

MARTUSCELLI ed altri: Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, contenente norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1744);

— Relatore: Martuscelli — (*Parere della I e della V Commissione*).

Parere sul disegno di legge:

Modifiche e integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 (3669) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Mannironi.

Giovedì 6 aprile, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Modifiche e integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 (3669) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Mannironi.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Giovedì 6 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 febbraio 1967, n. 22, concernente nuove disposizioni in materia di ritenuta di acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società (*Approvato dal Senato*) (3943) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ghio;

Approvazione ed esecuzione degli scambi di Note tra l'Italia e la Santa Sede relativi all'applicazione della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, sull'istituzione di una ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società, effettuati in Roma l'11 ottobre 1963 (1773) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Ghio.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 6 aprile, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 febbraio 1967, n. 22, concernente nuove disposizioni in materia di ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (*Approvato dal Senato*) (3943);

ALPINO e TROMBETTA: Proroga delle disposizioni del decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito in legge 12 aprile 1964, n. 191, sulla tassazione degli utili distribuiti dalle società (3563);

— Relatore: Vicentini — (*Parere della V Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 6 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Deroga temporanea alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dall'Allegato A alla legge 16 novembre

1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3594) — Relatore: De Meo — (*Parere della V Commissione*);

Norme sul trattamento economico delle suore addette agli stabilimenti sanitari militari, agli ospedali convenzionati ed alle infermiere e centri medici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (3777) — Relatore: Fornale — (*Parere della II e della V Commissione*);

Varianti alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché alla legge 13 dicembre 1965, n. 1366, concernente l'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (3778) — Relatore: Buffone — (*Parere della II Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della « Fondazione Acropoli Alpina » (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3861) — Relatore: Fornale — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori RESTAGNO ed altri: Modificazioni e integrazioni alla legge 14 marzo 1957, n. 108, concernente il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle amministrazioni dello Stato (*Approvata dal Senato*) (2564) — Relatore: Buffone — (*Parere della III e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

BUFFONE ed altri: Integrazione della legge 3 novembre 1952, n. 1789, concernente la posizione di ufficiali che rivestono determinate cariche (3855) — Relatore: De Meo — (*Parere della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 6 aprile, ore 9,30.

Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della legge 18 aprile 1962, n. 167.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 6 aprile, ore 10.

Rapporti fra ricerca scientifica ed industria in Italia. (Audizione del dottor Morandi, presidente della FAST).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 6 aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Sistemazione di debiti verso le amministrazioni provinciali per assegni corrisposti al personale non di ruolo del cessato ACIS al 30 giugno 1952 (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (3595) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

Assegnazione straordinaria per la parziale sistemazione dei debiti per ricovero degli infermi poliomielitici, discinetici e lussati congeniti dell'anca (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (3596) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

Trapianto del rene tra persone viventi (*Approvato dal Senato*) (3694) — (*Parere della IV e VIII Commissione*) — Relatore: Cortese.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.